

# Gasdotti: Snam accelera sulla Linea Adriatica

## Lavori al via per fine aprile

Ce.Do.

ROMA

Snam accelera sull'avvio dei lavori per la realizzazione della Linea Adriatica, il progetto di potenziamento della dorsale adriatica del gas che vale 2,5 miliardi di investimenti e che comporterà 10 miliardi di metri cubi annui di capacità aggiuntiva di trasporto. Il gruppo guidato da Stefano Venier punta infatti a far partire i cantieri già nelle prossime settimane, entro fine aprile, anticipando la deadline già comunicata e che prevedeva il lancio della prima fase dell'opera per il mese successivo.

Questo primo blocco di interventi include la costruzione del metanodotto Sestino-Minerbio, lungo 140 chilometri, e della centrale di Sulmona, in Abruzzo, che vedrà installati tre turbocompressori da 11 megawatt e assicurerà la spinta del gas dalle infrastrutture esistenti ai nuovi gasdotti, in modo da valorizzare anche il sito di stoccaggio più a sud dell'intero Paese, quello di Fiume Treste. L'approvvigionamento dei tre turbogruppi è avvenuto tramite una gara nella quale a tutti i partecipanti, costituiti poi da aziende leader a livello globale, è stato chiesto di proporre tecnologie di ultima generazione ad alto livello di efficienza, che rispettino emissioni migliorative rispetto al già stringente limite imposto dalla normativa attuale, e che presentino sistemi dedicati al recupero totale dei gas di processo e in grado di operare in massima sicurezza anche in caso di eventi sismici rilevanti. Alla fine, l'iter competitivo ha visto prevalere Baker Hughes, storica società attiva nel settore delle turbomacchine, che fornirà tre unità di compressioni capaci anche di gestire flussi misti di molecole metano-idrogeno.

Alla prima fase seguirà secondo troncone che si chiuderà entro il 2027 e che aumenterà ulteriormente la capacità giornaliera di trasporto dai 131 milioni di metri cubi al giorno (asticella raggiunta già grazie al primo blocco di lavori a fronte degli attuali 126 milioni di metri cubi) a 150 milioni di metri cubi. Il tutto attraverso la realizzazione di due metanodotti, il Sulmona-Foligno, lungo 170 chilometri, e il Foligno-Sestino, gasdotto che si snoda per 115 chilometri.

Snam è al momento impegnata nel processo di gara per l'assegnazione dei lavori civili, meccanici ed elettro-strumentali necessari, a valle degli ultimi permessi ancora da incassare, per la costruzione della centrale.

Per la messa a terra dell'opera, dunque, serviranno più di tre anni di lavoro durante i quali saranno posati 425 chilometri di nuove condotte e verrà portato a traguardo il